

ti nuovi investimenti in titoli (obbligazioni e titoli strutturati) oltre a quelli già detenuti in portafoglio. CDP mantiene quindi l'impiego in *Asset Backed Securities* (ABS) per 200 milioni di euro con scadenza luglio 2011 ed in titoli emessi da enti pubblici per 13 milioni di euro con scadenza dicembre 2015.

Come già in precedenza analizzato, si è provveduto alla loro gestione e al loro inquadramento contabile nel portafoglio attività disponibili per la vendita; tale designazione comporta la loro valutazione al *full fair value* contro accantonamento in un'apposita riserva di valutazione a patrimonio netto.

9. RAPPORTI CON POSTE ITALIANE E LA STRATEGIA DELLA RACCOLTA

9.1 IL RISPARMIO POSTALE

9.1.1 I numeri del Risparmio postale

L'attività di raccolta della CDP continua ad essere principalmente espletata tramite i libretti di risparmio e i buoni postali fruttiferi, declinati nelle diverse tipologie di sottoprodotto offerto ai risparmiatori.

Al 31 dicembre 2006, lo stock di Risparmio postale di pertinenza CDP S.p.A. ammontava complessivamente a 145 miliardi di euro contro i 122 miliardi di euro del 2005 con un incremento pari al 18,3%

(milioni di euro)			
RISPARMIO POSTALE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione(%)
Libretti postali	70.583	65.403	7,9
Buoni fruttiferi postali	73.957	56.803	30,2
TOTALE	144.540	122.206	18,3

Per i libretti si evidenzia un flusso netto di raccolta pari a 4.480 milioni di euro, che ha contribuito al completo raggiungimento degli obiettivi previsti dalla convenzione vigente con Poste italiane S.p.A. Gli interessi lordi capitalizzati risultano pari a circa 959 milioni di euro sui quali è stata operata la ritenuta del 27% ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.P.R. 600/73.

Anche nel 2006 rimane predominante la tipologia dei libretti nominativi, che rappresenta oltre il 99% del totale (in aumento dell'8% nel 2006), mentre resta marginale la tipologia dei libretti al portatore il cui *stock* finale ammonta a 0,581 miliardi di euro.

(milioni di euro)						
LIBRETTI DI RISPARMIO	31/12/2005	Raccolta netta	Riclassificazioni e rettifiche	Interessi 01/01/2006 31/12/2006	Ritenute	31/12/2006
Libretti nominativi	64.837	4.472	0	951	257	70.002
Libretti al portatore	567	8	0	8	2	581
TOTALE	65.403	4.480	0	959	259	70.583

Per quanto concerne il dettaglio dei libretti nominativi, la tabella seguente evidenzia gli ammontari della raccolta netta registrata nell'anno e gli interessi di competenza. Di particolare interesse è l'incremento di circa il 23% registrato sulla giacenza dei libretti ai minori, nonostante la riclassificazione pari a 111 milioni di euro dovuta al raggiungimento della maggiore età degli intestatari.

(milioni di euro)

LIBRETTI NOMINATIVI - GIACENZA

	31/12/2005	Raccolta netta	Riclassificazioni e rettifiche	Interessi 01/01/2006 31/12/2006	Ritenute	31/12/2006
Ordinari	62.226	4.162	111	910	246	67.163
Vincolati	13	-1	0	0	0	12
Dedicati ai minori	874	295	-111	17	5	1.071
Giudiziari	1.723	16	0	24	6	1.756
TOTALE	64.837	4.472	0	951	257	70.002

I libretti al portatore ordinari registrano un incremento del 2,7% per effetto della raccolta netta positiva e della capitalizzazione degli interessi di fine anno. I libretti vincolati al portatore sono del tutto residuali.

(milioni di euro)

LIBRETTI AL PORTATORE - GIACENZA

	31/12/2005	Raccolta netta	Riclassificazioni e rettifiche	Interessi 01/01/2006 31/12/2006	Ritenute	31/12/2006
Ordinari	565	8	0	8	2	580
Vincolati	2	0	0	0	0	1
TOTALE	567	8	0	8	2	581

Anche in termini di flussi di versamenti e prelevamenti, i maggiori volumi si registrano sulla componente dei libretti nominativi ordinari; in netto miglioramento rispetto al 2005 il flusso netto derivante dai libretti dedicati ai minori.

(milioni di euro)

LIBRETTI NOMINATIVI - RACCOLTA NETTA	Versamenti	Prelevamenti	Raccolta netta
Ordinari	46.989	42.827	4.162
Vincolati	-	1	-1
Dedicati ai minori	479	184	295
Giudiziari	902	887	16
TOTALE	48.371	43.899	4.472

I flussi netti su libretti al portatore rimangono stabili e di contenuta movimentazione.

(milioni di euro)

LIBRETTI AL PORTATORE - RACCOLTA NETTA	Versamenti	Prelevamenti	Raccolta netta
Ordinari	213	204	8
Vincolati	0	0	0
TOTALE	213	205	8

Per quanto concerne i buoni postali fruttiferi si rileva un incremento del 30% dello stock rispetto al 2005, da attribuire principalmente a volumi elevati di nuove sottoscrizioni, agli interessi di competenza dell'anno ed ai costi di transazione derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS (commissione di distribuzione e valore scorporato dell'opzione implicita al "Buono indicizzato a scadenza"). Il valore di bilancio al 31 dicembre 2006 si attesta a circa 74 miliardi di euro.

(milioni di euro)

BUONI FRUTTIFERI POSTALI - STOCK CDP

	31/12/2005	Raccolta netta	Ritenute	Costi di transazione	Competenza	31/12/2006
Buoni ventennali	49.343	6.922	-27	-367	1.997	57.869
Buoni a termine	4.119	-148	-3	0	176	4.144
Buoni indicizzati a scadenza	1.465	731	0	-64	60	2.192
Buoni indicizzati all'inflazione	0	1.274	0	-35	20	1.259
Buoni dedicati ai minori	0	194	0	-3	1	192
Buoni a 18 mesi	1.875	6.368	-1	-50	110	8.301
TOTALE	56.803	15.340	-31	-520	2.364	73.957

Le sottoscrizioni dei buoni fruttiferi postali ammontano complessivamente a 23.593 milioni di euro e sono sostenute, in gran parte, dai rimborsi dei buoni a termine, appartenenti al MEF e giunti a naturale scadenza.

Particolarmente significativo è l'interesse dei risparmiatori verso i buoni a 18 mesi con un ammontare di sottoscrizioni pari a 7.209 milioni di euro.

Anche i buoni dedicati ai minori, introdotti nella seconda metà del 2006, hanno riscosso il favore della clientela con sottoscrizioni pari a 195 milioni di euro.

I rimborsi dei buoni fruttiferi postali sono aumentati sensibilmente rispetto al 2005. In particolare, i rimborsi dei buoni ventennali sono passati dai 3.799 milioni di euro del 2005 ai 7.024 milioni di euro del 2006.

La raccolta netta complessiva per i buoni fruttiferi postali ammonta a 15.340 milioni di euro, in flessione del 6,73% rispetto all'anno precedente.

Il dettaglio della movimentazione per strumento è riportato nella tabella seguente

(milioni di euro)

BUONI FRUTTIFERI POSTALI - RACCOLTA NETTA CDP	Sottoscrizioni	Rimborsi	Raccolta netta
Buoni ventennali	13.945	7.024	6.922
Buoni a termine	0	148	-148
Buoni indicizzati a scadenza	900	169	731
Buoni indicizzati all'inflazione	1.344	70	1.274
Buoni dedicati ai minori	195	0	194
Buoni a 18 mesi	7.209	841	6.368
TOTALE	23.593	8.252	15.340

I rimborsi dei buoni appartenenti al MEF risultano pari a circa 18 miliardi di euro, in leggera flessione rispetto al 2005. La raccolta netta complessiva dei buoni fruttiferi (CDP + MEF) ammonta a -2,6 miliardi di euro.

(milioni di euro)

BUONI FRUTTIFERI POSTALI	Sottoscrizioni CDP	Rimborsi CDP	Rimborsi MEF	Raccolta netta (CDP+MEF)
Buoni ventennali	13.945	7.024	4.048	2.873
Buoni a termine	0	148	13.846	-13.994
Buoni indicizzati a scadenza	900	169	0	731
Buoni indicizzati all'inflazione	1.344	70	0	1.274
Buoni dedicati ai minori	195	0	0	194
Buoni a 18 mesi	7.209	841	0	6.368
TOTALE	23.593	8.252	17.894	-2.554

Il flusso di raccolta netta relativo al 2006 (buoni + libretti), sia di CDP sia del MEF, si attesta a 1,9 miliardi di euro e consente il pieno raggiungimento degli obiettivi di raccolta previsti dalla convenzione con Poste per l'anno 2006.

(milioni di euro)

RACCOLTA NETTA COMPLESSIVA RISPARMIO POSTALE (CDP+MEF)	Raccolta netta (CDP+MEF)
Buoni fruttiferi postali	-2.554
Libretti di risparmio	4.480
TOTALE	1.926

9.1.2 La convenzione con Poste Italiane S.p.A.

La convenzione con Poste Italiane S.p.A. stipulata il 27 ottobre 2003 e scaduta il 31 dicembre 2005 è stata formalmente rinnovata nei primi mesi del 2006. Tale convenzione, di durata triennale, ha lo scopo di definire sia i criteri di remunerazione per l'attività di gestione e collocamento dei prodotti del Risparmio postale sia gli obiettivi di raccolta che Poste Italiane S.p.A. deve conseguire.

Per quanto riguarda l'attività di collocamento, il criterio sul quale si basa la convenzione è quello di una retribuzione correlata all'attività di raccolta effettuata nell'ambito di obiettivi prefissati.

Per quanto attiene, invece, ai costi di gestione amministrativo-contabile la remunerazione è commisurata al capitale vigente medio per i buoni postali fruttiferi e alla giacenza media giornaliera per i libretti di risparmio.

Con il rinnovo della convenzione, oltre alla determinazione dei parametri di remunerazione e degli obiettivi per strumento, sono stati individuati anche i criteri di sviluppo del portafoglio di prodotti offerti da CDP ai risparmiatori per il tramite di Poste Italiane S.p.A.

Alla fine del 2006 è stato inoltre adottato un nuovo meccanismo di remunerazione dei libretti postali, che manifesterà i suoi effetti nel corso del 2007. Nello specifico sono state definite le seguenti fasce di remunerazione:

- libretto ordinario nominativo Giallo (che rappresenta il prodotto base);
- libretto ordinario nominativo Oro, caratterizzato da un tasso di rendimento lordo maggiorato dello 0,5% rispetto al libretto Giallo;
- libretto speciale per minori di età; caratterizzato da un proprio tasso di rendimento lordo;
- libretto al portatore e libretto giudiziario, attualmente remunerati alle stesse condizioni del libretto Giallo.

In coerenza con la connotazione di servizio di interesse economico generale del Risparmio postale e con la missione strategica aziendale di promuovere l'accumulazione del risparmio a prescindere dalla ricchezza e dalle capacità individuali del risparmiatore, CDP ha ritenuto di non segmentare i libretti in base allo *stock* detenuto in valore assoluto, bensì in base alla variazione annua della giacenza. È previsto in particolare il passaggio alla fascia di remunerazione "Oro" per l'anno successivo se la variazione della giacenza media di un anno rispetto al precedente supera il 35%.

9.2 ALTRI STRUMENTI DI RACCOLTA

9.2.1 *Covered bond*

Nel corso del 2006 CDP S.p.A. ha proseguito nell'attività di raccolta fondi sul mercato dei capitali da destinare alla Gestione Separata. Ha provveduto quindi a due nuove emissioni del Programma di obbligazioni garantite da un patrimonio destinato per un ammontare complessivo di 4 miliardi di euro. Le serie emesse, ciascuna per 2 miliardi di euro, hanno cedola annuale a tasso fisso e rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza.

Come per le emissioni effettuate nel corso del 2005, anche per le nuove serie del 2006 si è proceduto alla copertura dei rischi finanziari di tasso di interesse attraverso strumenti derivati.

Il rimborso di tali obbligazioni è garantito dai beni e diritti facenti parte del patrimonio destinato, istituito ai sensi del comma 18 dell'art. 5 del D.L. 269/2003; tale patrimonio ed il relativo debito garantito trovano separata evidenza nel bilancio d'esercizio della CDP.

Di seguito si evidenziano le caratteristiche finanziarie delle nuove emissioni.

(milioni di euro)

EMISSIONI PROGRAMMA COVERED BOND - ANNO 2006	Data emissione	Totale
emissione n.3 (scadenza 31-lug-2009)	15-feb-06	2.000
emissione n.4 (scadenza 31-gen-2012)	8-set-06	2.000
TOTALE		4.000

9.2.2 *E.M.T.N. Programme*

L'attività di raccolta destinata al fabbisogno di provvista della Gestione Ordinaria si è concentrata, nel corso dell'esercizio, principalmente in nuove emissioni di titoli nell'ambito dell' *Euro Medium Term Notes Programme*.

Si è quindi proceduto con tre nuove emissioni per un totale di 394 milioni di euro con le caratteristiche indicate nella tabella di seguito riportata.

(milioni di euro)

EMISSIONI PROGRAMMA EMTN - ANNO 2006	Data emissione	Totale
emissione n.4 (scadenza 01-mar-2016)	1-mar-06	50
emissione n.5 (scadenza 31-ott-2029)	31-ott-06	44
emissione n.6 (scadenza 30-nov-2009)	30-nov-06	300
TOTALE		394

9.2.3 Linea di credito B.E.I.

Nel corso del 2006, CDP S.p.A. ha richiesto ed ottenuto un secondo finanziamento da parte della Banca europea per gli investimenti per 50 milioni di euro a valere sulla linea di credito di 430 milioni di euro già concessa alla società. Tale erogazione, avente scadenza marzo 2026, è stata finalizzata a progetti infrastrutturali nell'ambito della Gestione Ordinaria.

10. RAPPORTI CON IL MEF

RAPPORTI CON LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO

Le disponibilità liquide della CDP S.p.A. sono depositate nel conto corrente fruttifero n. 29814, denominato "Cassa DP SPA – Gestione Separata", aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Sulle giacenze di tale conto corrente, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 5 dicembre 2003, è corrisposto un interesse semestrale ad un tasso variabile pari alla media aritmetica semplice tra il rendimento lordo dei buoni ordinari del Tesoro a sei mesi e l'andamento dell'indice mensile Rendistato.

A seguito della fusione di Infrastrutture S.p.A. per incorporazione nella Cassa depositi e prestiti S.p.A. (art. 1, comma 79 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266), a decorrere dal 1° gennaio 2006 il conto corrente fruttifero n. 20347, intestato a ISPA, è stato ridenominato in "Cassa DP SPA – Gest. Patrimonio TAV".

Sulle giacenze del predetto conto corrente il Ministero dell'economia e delle finanze corrisponde un interesse semestrale ad un tasso uguale a quello medio dei buoni ordinari del tesoro a sei mesi emessi nel semestre precedente.

Per poter usufruire del servizio di tesoreria e di erogazione svolto dalla Banca d'Italia, la CDP S.p.A. continua ad utilizzare il conto corrente infruttifero di tesoreria n. 29815 denominato "CDP S.p.A. – pagamenti". Peraltro, con l'utilizzo sempre più diffuso dei sistemi di pagamento interbancari, l'impiego del canale della Tesoreria statale per i pagamenti e le riscossioni risulta considerevolmente ridimensionato rispetto al passato.

LE CONVENZIONI CON IL MEF

A norma dell'art. 4, comma 4 del D.M. Economia e Finanze del 5 dicembre 2003, la CDP S.p.A. ha stipulato tre convenzioni con il MEF.

La prima, definita nel corso del 2004, ha avuto riguardo alla gestione del servizio depositi, nelle more del suo trasferimento al MEF (art. 2 del citato D.M.), regolando nel contempo le modalità del trasferimento stesso e le attività di addestramento del personale da destinare alla gestione del servizio.

La seconda, firmata il 16 settembre 2005, ha regolato le modalità con cui la CDP S.p.A. gestisce i rapporti in essere alla data di trasformazione, derivanti dai buoni

fruttiferi postali trasferiti al MEF (art. 3, comma 4, lett. c del D.M. citato).

Sulla base di questa seconda convenzione, la CDP S.p.A., oltre alla regolazione dei flussi finanziari e alla gestione dei rapporti con Poste Italiane S.p.A., provvede nei confronti del MEF:

- alla rendicontazione delle partite contabili,
- alla fornitura periodica di flussi informativi, consuntivi e previsionali, sui rimborsi dei buoni;
- al monitoraggio e alla gestione dei conti correnti di Tesoreria, appositamente istituiti.

L'ultima convenzione, sottoscritta il 25 luglio 2006, ha avuto riguardo alla gestione dei mutui e rapporti trasferiti al MEF ai sensi dell'art. 3 comma 4 lett. a), b), e), g), h) e i) del D.M. 5 dicembre 2003. Anche in questo caso sono state forniti gli indirizzi utili alla gestione, attraverso la ricognizione delle attività relative.

Il ruolo della CDP S.p.A. delineato con questo atto, conformemente a quanto stabilito dall'art. 4, comma 2 del citato D.M., attribuisce alla società la possibilità di effettuare operazioni di erogazioni, riscossioni e recupero crediti, la rappresentanza del MEF anche in giudizio, l'adempimento di obbligazioni, l'esercizio di diritti, poteri e facoltà per la gestione dei rapporti inerenti le attività trasferite.

Nei confronti del MEF, CDP S.p.A. provvede, inoltre:

- alla redazione di una relazione descrittiva di rendicontazione delle attività svolte;
- alla fornitura periodica di quadri informativi sull'andamento dei mutui e rapporti trasferiti, sia in termini consuntivi, che previsionali;
- al monitoraggio e gestione dei conti correnti di Tesoreria istituiti per la gestione.

A fronte dei servizi prestati il MEF riconosce alla CDP una remunerazione di tre milioni di euro l'anno.

LA GESTIONE PER CONTO DEL MEF

Con le modalità definite nelle predette convenzioni, e conformemente a quanto disposto dal D.M. Economia e Finanze 5 dicembre 2003, La CDP S.p.A. ha continuato a svolgere nel corso dell'esercizio 2006 le operazioni di erogazione, riscossione e contabilizzazione delle attività e passività trasferite al MEF.

Tra le attività assume rilievo la gestione dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti e trasferiti al MEF il cui debito residuo al 31 dicembre 2006 ammonta a 24.738 milioni di euro.

Tra le passività si evidenzia la gestione dei buoni fruttiferi postali ceduti al MEF il cui montante, alla data di chiusura d'esercizio, è pari a 100.534 milioni di euro.

Ai sensi del citato decreto la Cassa depositi e prestiti gestisce anche determinate atti-

vità derivanti da particolari disposizioni legislative finanziate con fondi per la maggior parte dello Stato.

Le disponibilità di pertinenza delle predette gestioni sono depositate in appositi conti correnti di tesoreria infruttiferi, intestati al MEF, sui quali, tuttavia, la CDP S.p.A. è autorizzata ad operare per le finalità previste dalle norme istitutive delle gestioni.

Tra queste occorre evidenziare il settore dell'edilizia residenziale, con una disponibilità sui conti correnti di pertinenza al 31 dicembre 2006 pari a 4.187 milioni di euro, la gestione relativa alla metanizzazione del Mezzogiorno con una disponibilità complessiva di 358 milioni di euro, e le disponibilità per i patti territoriali e i contratti d'area di 269 milioni di euro.

11. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE - PROSPETTIVE PER IL 2007

Il 2006 è stato contraddistinto da tassi di crescita a doppia cifra per i principali aggregati patrimoniali della società, anche oltre gli obiettivi e le aspettative iniziali, in aggiunta a risultati di conto economico che hanno di gran lunga superato l'esercizio precedente, esso stesso già caratterizzato da risultati positivi.

Tale *trend* di crescita dovrebbe essere confermato anche per l'esercizio corrente; l'area caratterizzata dal maggior tasso di crescita relativo dovrebbe essere anche nel 2007 l'attività di finanziamento della *business unit* Infrastrutture e Grandi Opere, ancorché in termini assoluti rimangano preponderanti le attività di Gestione Separata (Finanziamenti Pubblici e Gestione e Supporto Politiche di Sviluppo).

Con riferimento alle prospettive reddituali, nel 2007 verranno meno i ricavi di natura non ricorrente che hanno interessato lo scorso esercizio; ciò comporterà presumibilmente una riduzione in valore assoluto del risultato di esercizio, pur rimanendo inalterato il contesto di elevata efficienza e leva operativa.

FATTI GESTIONALI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si citano, di seguito, i fatti accaduti dopo il 31/12/2006 rilevanti ai fini gestionali:

La CDP è entrata a far parte del Fondo PPP Italia, fondo chiuso di investimento specializzato in progetti di partenariato pubblico-privato (PPP), con un impegno finanziario di 17,5 milioni di euro. La dimensione complessiva del fondo è pari a 120 milioni di euro. Il Fondo PPP Italia ha come obiettivo l'investimento, di tipo equity o quasi-equity (mezzanini), tramite partecipazioni di minoranza qualificata (20%-40% del capitale) ed attiva (rappresentanza nei CdA delle società partecipate) nei seguenti settori: i) edilizia civile (scuole, ospedali, uffici pubblici, ecc.), ii) ambiente e riqualificazione urbana, iii) trasporti e gestione di servizi pubblici locali (*public utilities*).

Nel corso del 2006 CDP non ha effettuato alcun versamento a beneficio del fondo; il primo versamento è stato effettuato in data 10 gennaio 2007 per un ammontare di 188.125 euro.

In data 12 gennaio 2007, il Consiglio di Stato ha accolto parzialmente l'appello formulato da CDP in riferimento alla sentenza emessa dal TAR in data 8 febbraio 2006, che aveva respinto il ricorso della società avverso il provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato di autorizzazione condizionata all'acqui-

sizione del 29,99% del capitale di Terna S.p.A. In particolare, la sentenza del Consiglio di Stato ha annullato la prescrizione concernente la nomina nel Consiglio di amministrazione di Terna S.p.A. di 6 amministratori indipendenti su 7 nominabili da CDP (o equivalente proporzione in caso di modifica del numero complessivo dei membri di tale Consiglio).

In data 23 gennaio 2007 CDP, insieme a Unicredit, Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo, alcune delle principali Fondazioni e la Cassa Previdenziale Geometri, ha costituito la società F2i SGR S.p.A., che avrà il compito di promuovere e gestire il fondo chiuso di investimento "Fondo Italiano per le Infrastrutture – F2i". A fine marzo 2007 la CDP detiene una partecipazione del 40% nel capitale di F2i SGR S.p.A., destinata ad essere ridotta nel corso del 2007 al 14,3%, in seguito all'ingresso di nuovi soci.

La CDP ha sottoscritto in data 7 marzo 2007 una quota, pari a 20 milioni di euro, del Fondo Abitare Sociale 1, fondo etico immobiliare chiuso promosso dalla Fondazione Cariplo. Le risorse finanziarie raccolte dal Fondo saranno impiegate nella costruzione di alloggi e servizi in Lombardia, finalizzati a contribuire a risolvere il problema abitativo con particolare attenzione alle situazioni di svantaggio economico e/o sociale, collaborando con il terzo settore e con la pubblica amministrazione: è prevista infatti la locazione a canoni calmierati degli immobili realizzati tramite il patrimonio del Fondo.

12. IL PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI D'ESERCIZIO

Si sottopone all'esame ed all'approvazione dei signori Azionisti il bilancio dell'esercizio 2006 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa con i relativi allegati tra cui si evidenziano, in particolare, il Rendiconto del Patrimonio separato TAV (Allegato 2) ed i Prospetti contabili di *first time adoption* (Allegato 3). A corredo dei documenti di bilancio è presentata la Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Si sottopone, inoltre, all'approvazione dei signori Azionisti il seguente progetto di destinazione del risultato dell'esercizio 2006, che ammonta ad euro 2.052.661.308.

In via preliminare, in conformità a quanto indicato all'art. 30 dello Statuto, si procede a dedurre la quota da destinare a Riserva legale e l'importo dovuto come dividendo preferenziale sulle azioni privilegiate.

Quest'ultimo importo è stato calcolato applicando una percentuale pari al 3%, incrementata della variazione annua dell'indice IPCA che è risultato pari al 2,1% (percentuale complessiva di 5,1%) sul valore nominale delle azioni privilegiate, e, quindi, il pagamento del dividendo preferenziale complessivo ammonta a 53.550.000,00 euro.

Ulteriormente si propone la destinazione di 176.604.734 euro a Riserva indisponibile di patrimonio netto (*), ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 38/2005, e la distribuzione alle azioni ordinarie di 124.950.000 euro, a concorrenza del dividendo preferenziale assegnato alle azioni privilegiate.

(unità di euro)

DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Utile d'esercizio	2.052.661.308
Riserva legale	102.633.065
Utile non distribuibile da destinare a riserva Dlgs. 38/2005 art. 6 co.2 ^{*)}	176.604.734
Utile distribuibile	1.773.423.509
Dividendo preferenziale	53.550.000
Dividendo destinato alle azioni ordinarie (**)	124.950.000
UTILE RESIDUO	1.594.923.509

^{*)} Trattasi di plusvalenze non distribuibili derivanti dagli utili di esercizio prodotti dalle società collegate, al netto dei dividendi incassati e degli effetti fiscali

^{**) a concorrenza del dividendo preferenziale (5,1%) assegnato alle azioni privilegiate (ex art. 30 Statuto).}

L'utile residuo, pari a 1.594.923.509 euro, verrà attribuito conformemente a quanto sarà deliberato dall'assemblea degli Azionisti.

Roma, 26 aprile 2007

Il Presidente
Alfonso Iozzo

PAGINA BIANCA